

## MIUR e FONDAZIONE ISMU 2011

- prima rilevazione del ministero dell'istruzione nel 1996
- gli alunni stranieri non cittadini italiani costituiscono ormai un dato strutturale
- I dati 2011
- dai 59.389 alunni dell'a.s. 1996/97 ( 0,8% sulla popolazione scolastica complessiva)
- ai 711.046 del 2010/11 (7,9% sul totale degli alunni).
- primato della scuola primaria che registra il 9% sul totale della popolazione scolastica
- il peso percentuale però è aumentato nella secondaria di 2°, infatti si è passati dal 14% al 21% all'interno della secondaria
- incremento dei nati in Italia
- diminuzione dei neoarrivati
- il 78% degli iscritti all'infanzia è nato in IT
- neoarrivati (entrati per la prima volta nel sistema italiano) sono al 5%
- la media del 5% si ripropone senza discostarsi di molto nei vari livelli scolastici
- rumeni, albanesi, marocchini 1°, 2° e 3° posto in presenza
- in aumento moldavia e india, 5° e 6° posto
- Secondaria, 11,4 stranieri ogni 100 iscritti
- fenomeno della canalizzazione formativa degli stranieri:
- negli istituti professionali (40,4%)
- negli istituti tecnici (38,0%),
- seguiti a distanza dai licei(18,7%)
- di cui il 70% è femmina (le straniere preferiscono il liceo)
- Secondaria gli italiani prediligono
- i licei (43,9%)
- gli istituti tecnici (33,2%)
- gli istituti professionali (19,2%).
- Diplomi di cittadinanza non italiana per tipologia di scuola secondaria di secondo grado
- per questo tipo di risultati si registrano differenze tra studenti italiani e non,
- con tassi di promozione superiori per gli italiani. Rispetto ai tassi di promozione complessivi, tuttavia, la distanza si accorcia decisamente, rimanendo in generale sotto il 3% e senza differenze rilevanti tra maschi e femmine.